

# io Uomo

A cura della Società Italiana di Andrologia

www.andrologiaitaliana.it

Anno III - n. 2 Ottobre 2009



## Il piacere che arriva troppo velocemente



**VINCENZO GENTILE**  
Presidente della Società Italiana di Andrologia

**P**uò succedere a tutti, una volta nella vita, di trovarsi in situazioni affettive non abituali o in contesti sessuali che causano ansia o insicurezza. In questi casi controllare l'eiaculazione diventa difficile e non bisogna stupirsi troppo se il risultato è un'eccessiva precocità. Se, al contrario, il fenomeno diventa persistente, o addirittura dura da sempre, il disagio e la frustrazione possono diventare problematici e il ricorso al consiglio dell'andrologo fondamentale. Se l'eiaculazione precoce è solo il sintomo di una patologia più estesa, come un'infezione della prostata, basta curare il disturbo che sta a monte per risolvere quello eiaculatorio. Se invece la precocità è presente fin dai primi incontri sessuali, siamo di fronte ad una eiaculazione primaria, che è una condizione cronica, presente dall'esordio dell'attività sessuale.

**L'eiaculazione precoce (EP), una condizione medica (e non soltanto psicologica), è la disfunzione sessuale più diffusa nell'uomo:** infatti colpisce il 20% degli uomini adulti tra 18 e 70 anni di età, secondo quanto emerge da una recente indagine internazionale effettuata su oltre 12.000 soggetti di sesso maschile. Una condizione medica spesso trascurata (o taciuta) e, dunque, non diagnosticata, sebbene sia causa di frustrazione in entrambi i partner e abbia un forte impatto negativo sulla relazione di coppia. Oggi, i progressi più recenti nella conoscenza dei meccanismi che sono alla base dell'eiaculazione precoce hanno però aperto nuove possibilità di diagnosi e, soprattutto, di trattamento di questo importante disturbo. Ma che cos'è esattamente? Secondo le Società scientifiche internazionali (European Association of Urology, International Society for Sexual Medicine, American Urological Association) le "parole chiave" per definire l'EP sono tre:

- eiaculazione che si verifica, sempre o spesso, in seguito a una stimolazione sessuale anche minima, durante la penetrazione vaginale e perfino prima che quest'ultima sia avvenuta;
- incapacità di controllare l'eiaculazione;
- conseguenze personali negative, anche in termini di qualità della vita.

Il processo dell'eiaculazione è sotto il controllo del sistema nervoso centrale. Alla base dell'Eiaculazione Precoce agiscono meccanismi neurobiologici mediati da diversi neurotrasmettitori con specifiche competenze. Tra questi, la serotonina è in grado di controllare l'eiaculazione e la risposta sessuale maschile: un aumento dei livelli di serotonina a livello del sistema nervoso centrale svolge un'azione inibitoria sull'eiaculazione, ritardandola. Di contro, l'eiaculazione precoce è associata a una ridotta concentrazione di serotonina. Gli inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (SSRI), che sono approvati per il trattamento della depressione, aumentano i livelli di concentrazione di serotonina e sono notoriamente associati a un ritardo dell'eiaculazione. Sulla base di questa osservazione, questi farmaci sono stati utilizzati nel trattamento dell'EP "fuori indicazione". **È stato finalmente approvato, a livello europeo e in Italia, il primo farmaco indicato per il trattamento al bisogno dell'eiaculazione precoce: è la DAPOXETINA**, appartenente alla classe terapeutica "Altri urologici". DAPOXETINA è rapidamente assorbito dall'organismo, viene assunto al bisogno, 1 - 3 ore prima del rapporto sessuale e si è dimostrato in grado di ritardare l'eiaculazione.

DOSSIER ALLE PAGINE 8 - 12



3

### Terza età DOPO I 60 L'AMORE SI FA "SPESSO"

È il risultato di una ricerca che fa cadere i pregiudizi sul rapporto tra sesso e anziani: il 70% delle coppie è ancora attivo dopo i 70 anni anche grazie ai farmaci, nonostante andropausa e malattie.

5



### Disagio sessuale L'INDAGINE SIA SUI PAZIENTI

Colpisce il 30% dei pazienti, ma si risolve con terapie farmacologiche e counselling informativo

13



### Stili di vita LA DIETA CORRETTA PER LA FERTILITÀ

Gli alimenti antiossidanti aiutano a contrastare l'effetto dannoso dei Radicali Liberi

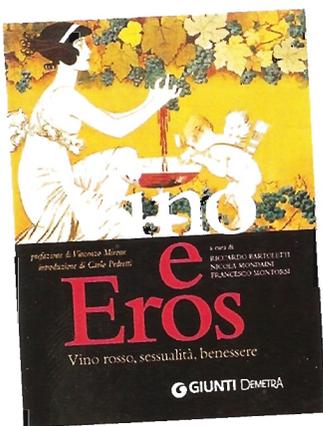
16



### Farmaci contraffatti IL RISCHIO PER LA SALUTE

Il più imitato è il Viagra, ma anche psicotropici e vitamine, venduti su Internet o in palestra

# Un calice di rosso fa bene alle donne



Un libro per spiegare come il vino migliora la sessualità femminile.

**La correlazione tra Bacco e Venere è stata dimostrata da una ricerca**

**condotta tra le residenti nella zona del Chianti in Toscana**

**D**a sempre il vino è associato al gusto del vivere, all'amore, al piacere dei sensi: il tema è celebrato da artisti e poeti, dal mondo classico sino ad oggi. Insolito è invece che la scienza medica affronti il tema del rapporto fra vino ed eros. In un intervento a più voci di specialisti di andrologia, urologia, ginecologia, psicologia, farmacologia - con contributi eccellenti da aree diverse del sapere e della ricerca - si è affrontato il tema a vari livelli di approfondimento, rivolgendosi a un pubblico di tecnici e non.

Il volume **"Vino e Eros"** è curato da Riccardo Bartoletti, Nicola Mondaini e Francesco Montorsi con la prefazione di Vincenzo Mirone e la partecipazione dello stesso presidente della SIA, Professor Vincenzo Gentile. La mitologia attribuisce ad una lacrima di Dioniso (Bacco per i Romani), dio dell'erotismo e dell'ebbrezza, la nascita del vino. Partendo da queste origini, il libro ci conduce attraverso l'arte, la cultura, la storia e soprattutto la scienza nell'incolore mondo del vino e dell'eros. Questo in virtù del fatto che, così come è ancora poco diffusa una conoscenza elementare della fisiologia della sessualità maschile e femminile, altrettanto vaghe, spesso erronee, sono le convinzioni correnti sul rapporto fra consumo di vino e soddisfazione dei sensi. Perché un libro del genere? Il tutto nasce da una ricerca realizzata dall'Ospedale S. Maria Annunziata di Firenze - noto per la sua localizzazione geogra-



di **Nicola Mondaini**  
Urologo  
e andrologo  
Ospedale  
Santa  
Maria  
Annunziata  
[Firenze]

fica come "Ospedale del Chianti" - che ha evidenziato gli effetti positivi del vino rosso sulla sessualità delle donne. La ricerca è stata realizzata su un **campione di 789 donne di età compresa tra i 18 e i 50 anni**, residenti nel Chianti, che hanno completato il questionario FSFI (Female Sexual Function Index), che valuta la funzionalità sessuale femminile attraverso 19 domande su sei diversi aspetti (desiderio, interesse, lubrificazione, orgasmo, soddisfazione, dolore), riferendosi alle ultime

quattro settimane precedenti la compilazione del test.

Dallo studio è emerso che le donne che consumano 1-2 bicchieri di vino rosso al giorno hanno una sessualità complessiva migliore rispetto al gruppo delle donne astemie o che bevono occasionalmente. Il lavoro, dal titolo "REGULAR MODERATE INTAKE OF RED WINE IS LINKED TO A BETTER WOMEN'S SEXUAL HEALTH", sarà pubblicato nel numero di ottobre del Journal of Sexual Medicine; nello stesso mese è previ-

sta l'uscita del libro, già presentato in anteprima lo scorso giugno a Catania, presso lo stand Lilly, e in agosto al Caffè della Versiliana (Marina di Pietrasanta), dove ha incontrato successo da parte del pubblico e della critica presente. Nei prossimi mesi sono in programma numerosi incontri in giro per l'Italia, con il fine di promuovere il libro, ma anche la scienza andrologica. Il lettore potrà riflettere su un prodotto che viene spesso banalizzato, trascurandone sia le caratteristiche organolettiche sia le capacità terapeutiche. Un ringraziamento particolare a Paolo Gontero, Andrea Salonia e Ferdinando Fusco che, oltre ad essere coautori del libro, si sono dovuti subire lo stress delle mie telefonate quotidiane per un anno... a loro, a tutti i coautori e a voi che avrete voglia di leggerlo va il mio ringraziamento.

La presentazione del volume sarà l'occasione per riflettere sulle **caratteristiche organolettiche e le capacità terapeutiche di una bevanda che accresce la soddisfazione dei sensi**